

Viacolvento e Rai Cinema  
presentano









  
MOSTRA INTERNAZIONALE  
D'ARTE CINEMATOGRAFICA  
LA BIENNALE DI VENEZIA 2020

# Assandira

Gavino Ledda  
Anna König  
Marco Zucca

Un film di  
Salvatore Mereu

**DAL 9 SETTEMBRE AL CINEMA**

VIACOLVENTO Rai Cinema                



**77. Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia**  
**Fuori concorso**

**Viacolvento e Rai Cinema**  
presentano

# **ASSANDIRA**

un film di  
**Salvatore Mereu**

liberamente tratto da "Assandira" di Giulio Angioni  
edito da Sellerio

con  
**Gavino Ledda**  
**Anna König**  
**Marco Zucca**  
**Corrado Giannetti**  
**Samuele Mei**

prodotto da  
**Elisabetta Soddu e Salvatore Mereu**  
una produzione  
**Viacolvento con Rai Cinema**

uscita  
**9 settembre**

distribuito da  
**Lucky Red**

durata  
**128'**

vendite internazionali  
**The Match Factory**

**ufficio stampa**  
Gabriele Barcaro  
340 5538425  
[press@gabrielebarcaro.it](mailto:press@gabrielebarcaro.it)

PressPress  
Lucrezia Viti 348 2565827 | Livia Delle Fratte 349 2233828  
[ufficiostampa@presspress.it](mailto:ufficiostampa@presspress.it)

**CREDITI NON CONTRATTUALI**

## **Date proiezioni alla Mostra del Cinema di Venezia**

Data : 06/09/2020

Sala : SALA DARSENA

Ora : 8.30

Accreditati : Press, Industry

-----

Data : 06/09/2020

Sala : SALA GRANDE

Ora : 10.45

Accreditati : Press, Industry

-----

Data : 06/09/2020

Sala : **SALA GRANDE (Proiezione Ufficiale)**

Ora : 21.45

Accreditati : Pubblico, Tutti gli Accrediti

-----

Data : 07/09/2020

Sala : PALABIENNALE

Ora : 8.30

Accreditati : Tutti gli Accrediti

-----

Data : 07/09/2020

Sala : ASTRA 1 e ASTRA 2

Ora : 11.15

Accreditati : Tutti gli Accrediti

-----

Data : 07/09/2020

Sala : ROSSINI 3

Ora : 12.00

Accreditati : Pubblico

-----

Data : 07/09/2020

Sala : ROSSINI 1 e IMG CANDIANI 1

Ora : 15.30

Accreditati : Pubblico

-----

Data : 07/09/2020

Sala : ASTRA 1 e ASTRA 2

Ora : 17.00

Accreditati : Pubblico, Tutti gli Accrediti

-----

**La conferenza stampa sul film avrà luogo**  
**Domenica 6 Settembre 2020, alle ore 14.00**  
nella Sala Conferenze Stampa al 3° piano del Palazzo del Casinò

## **Cast**

**Gavino Ledda**

**Anna König**

**Marco Zucca**

**Corrado Giannetti**

**Samuele Mei**

Costantino Saru

Grete

Mario

Giudice Pestis

Peppe Bellu

## Crediti

regia sceneggiatura	<b>Salvatore Mereu</b> <b>Salvatore Mereu</b> <i>liberamente tratto da "Assandira" di Giulio Angioni, edito da Sellerio</i>
fotografia montaggio scenografia costumi suono sound design effetti digitali colorist organizzatore aiuto regista	<b>Sandro Chessa</b> <b>Paola Freddi</b> con la collaborazione di <b>Antonio Cellini</b> <b>Marianna Sciveres</b> <b>Salvatore Aresu</b> <b>Piero Fancellu, Vincenzo Santo</b> <b>Marco Saitta</b> <b>Why Worry production</b> <b>Ercole Cosmi</b> <b>Laura Biagini</b> <b>Massimo Selis</b>
prodotto da una produzione	<b>Elisabetta Soddu e Salvatore Mereu</b> <b>Viacolvento con Rai Cinema</b>
film riconosciuto di interesse culturale con il contributo economico del	<b>MiBACT – Direzione Generale Cinema</b>
con il sostegno di	<b>Regione Autonoma della Sardegna</b> opera realizzata con il contributo della Regione Sardegna ai sensi della L.R. 5 Novembre 2018, n.40, articolo 5, comma 58 e L.R. 20 settembre 2006 n. 15. Norme per lo sviluppo del cinema in Sardegna  <b>Fondazione Sardegna Film Commission</b> (fondo Filming Cagliari e fondo Sardegna Ospitalità) <b>Comune di Cagliari</b> (fondo Filming Cagliari) <b>Fondazione di Sardegna</b> <b>ISRE Istituto Superiore Regionale Etnografico</b> <b>Camera di Commercio di Nuoro</b> <b>Cineteca Umanitaria Sarda</b> <b>Comune di Dorgali</b> <b>Banco di Sardegna</b>
con la collaborazione di	<b>Agenzia Regionale FO.RE.S.T.A.S.</b> <b>Regione Autonoma della Sardegna – Assessorato degli Enti Locali, Finanze e Urbanistica Servizio Demanio e Patrimonio e Autonomie Locali di Sassari</b> <b>AGRIS SARDEGNA</b>
distribuito da	<b>Lucky Red</b>
vendite internazionali	<b>The Match Factory</b>
Paese	<b>Italia</b>
durata	128'
anno	2020

## **Sinossi**

Zuppo d'acqua fin dentro alle ossa, Costantino si avvita sul pagliaio come un vecchio legno restituito alla terra dal mare in burrasca. La pioggia torrenziale ha appena finito di spegnere il fuoco che si è mangiato in una notte sola l'agriturismo in mezzo al bosco, Assandira. Ma la pioggia non ha spento il dolore, il rimorso bruciante per il figlio che è morto in mezzo alle fiamme e che non è riuscito a salvare.

All'alba, i primi ad arrivare sono i carabinieri e il giovane magistrato: Costantino prova a raccontare loro cosa è successo in quell'ultima notte, a spiegare come tutto è cominciato...

## Note di Regia

La domanda è sempre la stessa: perché si vuole raccontare una certa storia? Si presuppone che le motivazioni debbano essere forti se per raccontarla al cinema si decide di prendere sulle spalle anche l'onere della produzione.

In quasi tutte le storie, anche quando sono raccontate da altri, si può trovare traccia di se stessi. Quante volte leggendo un libro, vedendo un film, ascoltando un racconto, essendo testimoni involontari di un fatto, abbiamo avuto la sensazione di averlo vissuto, o di averlo pensato? E partire da sé, anche quando sono gli altri a fornirci il pretesto, è sempre il modo più sicuro per raggiungere l'obbiettivo.

Qualche anno fa, leggendo *Assandira* di Giulio Angioni, ho avuto la stessa sensazione. Provavo un sentimento di frustrazione e di indignazione nei confronti della rappresentazione di quel mondo a cui appartengo, quello della Sardegna rurale, massacrato dall'industria turistica, dall'idea che in nome del guadagno facile si possa passare sopra tutto, anche sopra la dignità delle persone. Questa è stata la molla iniziale che mi ha spinto a intraprendere questa avventura.

Ma in *Assandira* questo non è che l'aspetto esteriore. La parte, per così dire, sociologica. In una storia non manca mai una parte nascosta che può attenerci al nostro privato, più di quanto noi stessi non siamo disposti ad ammettere, che ci attrae ancora di più perché raccontarla ci aiuta a fare ordine dentro noi stessi.

Ammettere questo significa anche avere la massima considerazione dello spettatore che non tratteremo più come un estraneo a cui rifilare un paio d'ore di semplice intrattenimento ma come qualcuno da eleggere all'ascolto del nostro privato.

*Assandira* è un percorso nella conoscenza della natura umana, un tentativo di esplorazione dei sentimenti più reconditi, silenziosi, e che se anche tenuti a bada finiscono però per muovere le cose e gli uomini.

Chi sono davvero Mario e Grete, cosa li lega così profondamente, nonostante le loro apparenze? È davvero Grete a dominare Mario o è il contrario?

E Costantino è solo il buon selvaggio utilizzato come un fenomeno da baraccone per compiacere i turisti?

Nei suoi ricordi i fatti si affastellano, si confondono, fino a perdere la loro linearità.

È il testimone oculare di quanto è accaduto che parla o l'uomo pervaso dal senso di colpa?

Non lo sapremo mai. Sappiamo però che la natura umana è la più grande risorsa per raccontare una storia, anche a dispetto dell'intreccio, che è un vecchio arnese nel quale si può solo inciampare.

*Salvatore Mereu*

## Salvatore Mereu

Salvatore Mereu nasce a Dorgali nel 1965. Dopo il diploma in regia al Centro Sperimentale di Cinematografia di Roma, gira diversi cortometraggi come *Notte rumena* (1996), *Miguel* (1999), *Il mare* (2004). Fin dal suo primo lungometraggio *Ballo a tre passi* (2003), caratterizzato da una particolare struttura in quattro parti, ognuna corrispondente a una stagione dell'anno, esplora il rapporto fra tradizione e modernità nella sua terra, la Sardegna. Con *Ballo a tre passi* Mereu vince la Settimana della Critica a Venezia nel 2003 e si aggiudica anche il David di Donatello e il Ciak d'Oro come miglior regista emergente e viene candidato a tre Nastri d'argento tra cui quello come Migliore Sceneggiatura. Il secondo film, *Sonetàula* (2008), viene presentato alla Berlinale nella sezione Panorama e si aggiudica il Globo d'oro della stampa estera e la FIPA d'Or al Festival di Biarritz come miglior sceneggiatura. È di nuovo alla Mostra di Venezia nel 2010 con *Tajabone*, ambientato fra i giovani studenti delle scuole medie alla periferia di Cagliari, e nel 2012 in Orizzonti con *Bellas mariposas*, tratto dal libro omonimo di Sergio Atzeni, la storia di due ragazzine adolescenti che vivono in un quartiere popolare di Cagliari. Il film gli vale alla Mostra il premio Schermi di Qualità e il Big Screen Award al Festival di Rotterdam. Per lo stesso film ha ottenuto il Premio Suso Cecchi D'Amico per la miglior sceneggiatura e il Premio Tonino Guerra per la miglior sceneggiatura al Bifest. Nel 2013 sempre per conto della Mostra partecipa al film collettivo *Venezia 70 – Future Reloaded* insieme a 70 registi provenienti da tutto il mondo per celebrare la 70. edizione del Festival. Da anni alterna la sua attività di regista a quella di insegnante di educazione all'immagine. Come docente ha tenuto corsi di cinema presso diversi istituti dell'isola realizzando con gli studenti alcuni cortometraggi (*Il mare*, *La vita adesso*, *Scegliere per crescere*, *Futuro prossimo*) selezionati nei più importanti festival nazionali e internazionali. Da alcuni anni, in collaborazione col CELCAM, tiene un corso di regia e sceneggiatura presso la Facoltà di Facoltà di Studi Umanistici di Cagliari.

## Gavino Ledda

Gavino Ledda nasce a Siligo il 30 dicembre 1938. Fino all'età di venti anni conduce la vita da pastore senza frequentare la scuola. Intraprende la carriera militare durante la quale ottiene la licenza media a Pisa nel 1961. Congedatosi dall'esercito, si diploma al liceo classico nel 1964. Iscrittosi all'Università La Sapienza di Roma si laurea in Glottologia nel 1969. Inizia a scrivere in quel periodo *Padre Padrone*, lavoro che completa nel 1974. L'anno successivo il libro viene pubblicato dalla Feltrinelli ottenendo il Premio Viareggio: viene tradotto in 40 lingue e nel 1977 viene realizzato dai fratelli Taviani il film premiato a Cannes con la Palma d'oro. In *Padre padrone* racconta la sua drammatica esperienza di pastore sardo che si ribella alla tirannica volontà del padre per riuscire a conquistarsi, da autodidatta, una lingua e una cultura. In seguito pubblica *Lingua di falce* (1977), il suo secondo romanzo, *Le canne amiche del vento* (1978) e *I cimenti dell'agnello* (1995). Nel 1984 ha scritto e diretto il film, *Ybris*, presentato alla Mostra del Cinema di Venezia nel 1986.



## **Anna Koenig**

Anna König ha studiato alla Università di Zurigo di Musica e Arte Drammatica prima di esibirsi sui palcoscenici dello Staatstheater Karlsruhe, del Schauspielhaus di Zurigo and del Thalia Theater di Amburgo. Nel 2007 ha riscosso successo all'International Film Festival di Berlino, con l'apertura della sezione *Perspektive deutsches Kino* ("Perspectives on German Cinema") con l'opera *Aufrecht stehen* ("Stand Straight") di Hannah Schweier. Ha recitato in film come *Freunde von früher* ("Les amis du passé") di Tim Moeck, *Feuchtgebiete* ("Wetlands") di David Wnendt, *Das Floß!* ("Floating!") di Julia C. Kaiser, *Auf Wiedersehen Deutschland* ("Bye Bye Germany") di Sam Gabarski. *5 Frauen* ("5 Women") di Olaf Kraemer e *Die Hannas* ("The Hannas") di Julia C. Kaiser, in entrambi nel ruolo di protagonista, sono stati presentati al Munich Film Festival del 2016, facendole ricevere il premio come Miglior Attrice al Achtung Berlin - New Berlin Film Award. Anna è inoltre nota al pubblico televisivo per la sua interpretazione da protagonista in *Chaos Queens* di Imogen Kimmel (ZDF), come anche in *Polizeiruf 110 - Heimatliebe* di Christian Bach (ARD), *Das Kind der Anderen* di Helmut Metzger (ZDF), *Ein Ferienhaus auf Teneriffa* di Sabine Bernardi (ARD), e nella serie cult di Netflix *Dark* di Baran bo Odar. Più recentemente ha partecipato al lungometraggio *Zu weit weg* ("Too Far Away") di Sarah Winkentette.

## **Corrado Giannetti**

Corrado Giannetti è nato a Cagliari nel 1965. Seguendo la sua passione per la recitazione, nel 1998 decide di dedicarsi completamente al teatro dopo una laurea in lettere, alcuni anni d'insegnamento e una lunga attività come cantante nei locali notturni. L'anno successivo entra a far parte stabilmente della compagnia del Teatro di Sardegna, in cui recita per circa vent'anni. Il suo percorso teatrale è segnato dalla profonda collaborazione col regista Guido De Monticelli che lo dirige in molti spettacoli tra i quali "Incendi" di Wajdi Mouawad, "I fratelli Karamazov" di Dostoevskij, la commedia di Ostrovskij "Lupi e pecore" e "Sangue dal cielo" tratto dall'omonimo romanzo di Marcello Fois. Recita inoltre ne "Il giardino dei ciliegi" di Anton Cechov con la regia di Paolo Magelli e ne "L'anima buona del Sezuan" di Bertold Brecht per la regia di Enzo Vetrano e Stefano Randisi. Viene diretto negli anni da molti altri registi tra i quali Marco Parodi, Francesco Brandi, Orlando Forioso, Angelo Savelli e Marco Gagliardo. Oltre alla sua attività in teatro partecipa a svariati programmi radiofonici della Rai, sia come attore sia come autore e conduttore e in questa veste anche in alcuni programmi televisivi dell'emittente sarda Videolina. Per il cinema interpreta nel 2017 il ruolo di Antonio Gramsci nel film "Nel mondo grande e terribile" di Daniele Maggioni, Laura Perini e Mariagrazia Perria; nel 2019 partecipa al film "Piove deserto", sempre diretto dalla coppia Maggioni-Perria.

## **Marco Zucca**

Nasce a Cagliari il 14 ottobre 1981. Lavora come impiegato amministrativo, ma tra i suoi hobby ci sono la chitarra e la falegnameria. Balla per otto anni in una compagnia amatoriale che mette in scena musical. È inoltre membro attivo del gruppo Folk di Pirri, Cagliari. Proprio durante una sfilata in costume sardo viene selezionato per il casting di Assandira.